

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Consiglio Comunale

Seduta 23 Dicembre 1903

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani - Buccalario - Baratta - Beccaro - Bonziglia - Braggio - Chiabrera - Cornaglia - Giardini - Guglieri - Levi - Malvicino - Marengo - Pastorino - Ottolenghi Moise Sanson - Reggio - Rossello - Sgorlo - Trucco.

Traversa scusa l'assenza.

Aperta la seduta il **Sindaco** presenta, avvertendo che rimarranno depositati alla Segreteria a disposizione dei Consiglieri, il progetto per la costruzione di un locale di isolamento per le malattie infettive e contagiose e quello per l'organico degli impiegati comunali.

Giardini esprime le proprie meraviglie perchè quest'ultimo progetto sia stato presentato senza essere prima sottoposto all'esame della Giunta, come di dovere.

Il Consiglio approva quindi in seconda lettura il progetto per il riscatto e municipalizzazione del gazogeno ed autorizza la Giunta a stare in giudizio contro il signor Dellacà che ha fatto citare il Comune pretendendo l'apertura di una porta di accesso ad una stanza da lui tenuta in affitto dal Municipio.

Approvati alcuni prelievi dal fondo di riserva, l'Assessore **Giardini** riferisce sulla proposta della Giunta per la esazione diretta dei diritti di piazza e di peso pubblico, dimostrando la maggiore convenienza del sistema anche per togliere di mezzo le contestazioni, i dissidii e le vessazioni che sono una conseguenza del sistema attuale.

Rossello dichiara che non gli

pare cosa facile risolvere la questione immediatamente, e domanda che il progetto sia depositato e la discussione differita a quando verrà discusso il bilancio.

Ottolenghi M. S. si associa alla proposta Rossello pure encomiando il collega Giardini per la diligenza posta nello studio della materia.

Bonziglia muove alcune osservazioni, e specialmente raccomanda che si provveda a che i banchi non ingombrino le vie e le piazze, con disturbo dei passeggiatori e danno notevole degli esercenti. Trae argomento per ricordare la parità di trattamento che in ogni caso, e specialmente per la distribuzione dei mercati, vuolsi usare per la parte nordica della città.

Pastorino è anch'egli, malgrado la lucida esposizione del collega Giardini, titubante ad accordare immediatamente il proprio voto alle proposte della Giunta in questo che egli definisce un vero progetto di municipalizzazione. E' quindi anch'egli desideroso di un migliore esame della proposta. Manifesta fin d'ora la propria preoccupazione per il personale che dovrà essere adibito a tale servizio, poichè, egli dice, o si vorranno adibire a tale servizio le guardie municipali attualmente esistenti e verranno ad essere distolte dalle loro funzioni per le quali il numero non è soverchio, o dovrà assumersi nuovo personale, e l'utile sarà assorbito dalla maggiore spesa.

Reggio si trova per questa volta in disaccordo col collega Rossello.

Crede che il progetto sia elaborato e maturo, e che il Consiglio, che ha già altra volta trattato diffusamente la materia, possa assumere una deliberazione immediata.

Rossello insiste nella sospensiva. **Braggio** opina vi sia modo di conciliare i vari desiderii dei propinanti. Conviene nella difficoltà di una dilazione troppo lunga, poichè giustamente il collega Giardini insiste per la urgenza di provvedere attesa la prossima scadenza del contratto. La relativa deliberazione dovrà quindi non seguire, ma precedere la discussione del bilancio. Proporrebbe quindi il differimento della discussione, quale atto di deferenza ai colleghi del Consiglio che hanno manifestato opinione di esaminare con maggiore quiete e diligenza la pratica, ad una seduta della prossima settimana.

E così viene deliberato, dopo alcune osservazioni dell'Assessore **Giardini** e dei Consiglieri **Pastorino** e **Ottolenghi Moise Sanson**.

Si procede quindi alla nomina dei Revisori del Conto e risultano eletti: Pastorino Cav. Pietro - Buccalario Cav. Domenico - Guglieri Avv. Cav. Giuseppe.

Per la nomina di due membri del Consiglio Edilizio viene riconfermato il marchese Vittorio Scati ed in surrogazione del defunto dottor Grillo è nominato il dottor Martini.

Per la Commissione tassa vetture e domestici sono riconfermati tutti gli scadenti e il sig. Baratta Giovanni viene eletto in surrogazione del defunto sig. Francesco Zanoletti.

In seduta segreta il Consiglio procede quindi alla nomina di un Maestro supplente per le scuole maschili e di una Maestra per le scuole femminili, e risultano eletti il sig. Gazzaniga Giovanni e la signorina Benazzo.

PUBBLICA SICUREZZA

I fatti dolorosissimi che hanno funestato la nostra città nella settimana scorsa sono di una tale gravità da impensierire seriamente e con giusta ragione tutti quanti i cittadini che si sentono mal sicuri non solo per le strade ma anche e specialmente nelle loro case di abitazione. Varie sono le cause che tali fatti determinano e noi non vogliamo indagarle tutte perchè quest'indagine ci porterebbe molto lungi dalla modesta cerchia del nostro giornale.

Da molto tempo, anzi da troppo tempo, la mala vita segna un rincrudimento in tutte le sue manifestazioni delittuose forse per soverchia fiducia nella propria forza, certo però negli sforzi vani dell'Autorità che molte volte è impotente, per deficienza di mezzi, a raggiungere i colpevoli.

Potremmo ricordare fatti gravi e non pochi i cui autori rimasero impuniti o quasi e che pure furono consumati in località assai frequentate e con molto lusso di particolari, ma ci limitiamo a ricordare l'ultimo furto consumatosi in un noto esercizio di Acqui come quello che riveste la maggior importanza per la qualità e la sua ubicazione.

Noi non intendiamo accusare alcuno ed abbiamo la massima fede nell'autorità, ma tuttavia crediamo che una delle cause principali del succedersi di questi fatti delittuosi dipenda da insufficienza di agenti dell'ordine. Non bastano i pochi carabinieri applicati alla locale tenenza a cui è demandato un lavoro faticosissimo ed abbracciante una cerchia troppo vasta di operazioni. Occorre aver modo di organizzare pattuglie notturne continuate di gente pratica ed avveduta che conosca i sospetti, gli ammoniti, i delinquenti, i manutengoli: che conosca le abitudini, le case ove frequentano, i mezzi con cui vivono. E quando avvengono dei delitti le prime indagini debbono iniziarsi in mezzo a costoro e con delle misure severe e generali trovar modo di farli... cantare. Le pattuglie siano formate di carabinieri, di guardie di pubblica sicurezza, di vigili notturni o altro: a noi — e con noi a tutti i galantuomo-